



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025**

#### **TITOLO DEL PROGETTO:**

Lucani solidali 2025

#### **SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

A – Assistenza  
04 - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase Terminale

#### **DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

##### **Obiettivo**

Il progetto “Lucani Solidali 2025” nasce con l’obiettivo di rinnovare e rafforzare il sistema di servizi dedicati alle persone in condizioni di particolare vulnerabilità nei comuni di Gallicchio, Latronico, Moliterno, Palazzo San Gervasio, Ripacandida, Picerno, Venosa, Montescaglioso e Pomarico. L’intento è quello di offrire un sostegno strutturato e continuativo a chi vive con disabilità – siano esse permanenti o temporanee – a chi affronta patologie croniche, a chi è in età avanzata o in situazioni di disagio economico, e alle loro famiglie, che spesso si trovano ad affrontare da sole il peso della gestione quotidiana dei bisogni assistenziali. Il progetto mira, in particolare, a intercettare e accompagnare le situazioni che richiedono un’assistenza costante, come nel caso di persone che necessitano di trasporti sanitari frequenti per accedere a cure e terapie, riducendo al minimo gli ostacoli pratici e sociali che limitano la loro autonomia. Parallelamente, si promuoveranno azioni tese a favorire l’inclusione sociale, incoraggiando la partecipazione ad attività collettive e rafforzando l’autostima degli utenti attraverso esperienze positive di relazione e cittadinanza. Questo approccio coinvolge attivamente anche le comunità locali, che saranno sensibilizzate sul tema dell’inclusione e chiamate a condividere il valore della solidarietà. A sostegno di questo disegno complessivo, sono stati individuati alcuni obiettivi specifici:

- rispondere in modo efficace alle esigenze di mobilità socio-sanitaria, anche per quanto riguarda gli spostamenti verso strutture ospedaliere situate al di fuori del territorio regionale;
- favorire l’accessibilità e l’utilizzo delle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani e persone con disabilità, garantendo condizioni di equità nei percorsi di assistenza;
- coinvolgere attivamente i beneficiari dei servizi e i loro familiari in iniziative socio-ricreative pensate e realizzate con la loro partecipazione, affinché diventino protagonisti del proprio benessere relazionale;
- garantire a tutti i giovani, inclusi quelli che provengono da situazioni di svantaggio socioeconomico o da percorsi scolastici difficili, pari opportunità di crescita personale e di sviluppo delle proprie competenze.

In linea con questo ultimo punto, il progetto prevede anche il diretto coinvolgimento di sei giovani che si trovano in condizioni economiche difficili, offrendo loro un’esperienza concreta all’interno del Servizio Civile. In questo modo si intende non solo valorizzare il loro contributo operativo, ma anche favorire

percorsi di responsabilizzazione, formazione e inclusione. “Lucani Solidali 2025” rappresenta un tassello strategico del più ampio programma “Basilicata on My Mind: Terra di Solidarietà”, contribuendo alla sua realizzazione attraverso un approccio di rete che mette in sinergia territori, associazioni e bisogni reali. La progettazione parte da una profonda conoscenza dei contesti locali, maturata grazie all’impegno quotidiano dei volontari che operano in prossimità delle persone: un patrimonio di esperienza e osservazione che permette di leggere tempestivamente le esigenze emergenti e orientare le risposte in modo puntuale ed efficace. In particolare, il progetto dà attuazione all’Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 3 (“Assicurare la salute e il benessere per tutti e a tutte le età”), con un forte legame operativo con l’ambito f) del programma, relativo al rafforzamento della coesione sociale, all’incontro intergenerazionale e alla costruzione di una relazione più stretta tra cittadini e istituzioni. Alla realizzazione del progetto collaborano diverse realtà del Terzo Settore, che mettono in campo la propria esperienza, la profonda conoscenza dei territori e competenze specifiche nei settori dell’assistenza, del trasporto e della promozione sociale. Tra queste:

– la Pubblica Assistenza “Gallicchio Valle del Sauro”, attiva dal 2002, che oggi conta 70 soci e 30 volontari operativi. L’associazione svolge servizi di trasporto sanitario, taxi sociale per le persone svantaggiate e attività di supporto solidale rivolte ad anziani e disabili. Durante l’emergenza Covid-19 ha fornito un contributo significativo, garantendo assistenza presso i centri vaccinali e consegne di beni essenziali alle persone in isolamento.

– la Pubblica Assistenza Protezione Civile “Valle del Sinni” di Latronico, nata nel 2003, opera nell’area del Lagonegrese ed è attiva in ambito sanitario, sociale e di protezione civile. Svolge servizi di trasporto con ambulanza e automedica, accompagna anziani e persone fragili, promuove la cultura dell’autoprotezione ed è coinvolta in progetti di educazione civica e ambientale. Ha all’attivo collaborazioni con il Parco Nazionale del Pollino, con il Comune di Latronico e con la Regione Basilicata per attività AIB (anti incendi boschivi), monitoraggio territoriale e gestione delle emergenze. Durante la pandemia ha messo in campo azioni concrete di sostegno alla popolazione, dallo screening sanitario alla consegna di farmaci e alimenti a domicilio.

– la Pubblica Assistenza di Moliterno, attiva sin dal 1989, si occupa di trasporti per persone con disabilità e dializzati, ma anche di attività sociali, promozione della donazione del sangue e sensibilizzazione sanitaria. È l’unica associazione presente nel comune a fornire mobilità sociale ed è da sempre impegnata nel Servizio Civile, avendo ospitato sia obiettori di coscienza che volontari nei progetti successivi. Anche durante il periodo pandemico ha garantito continuità nei servizi, in raccordo con le autorità sanitarie e gli enti locali.

-La Pubblica Assistenza Volontari Alto Bradano di Palazzo San Gervasio, attiva dal 2017, è un punto di riferimento multidisciplinare per il territorio. Con 70 soci e 67 volontari attivi, l’associazione svolge servizi sociosanitari, ordinari e in emergenza, affiancati da attività di protezione civile e ambientale, promozione sociale e culturale. Grazie ai suoi mezzi specializzati, tra cui un Iveco VM e un fuoristrada, e alla formazione tecnica dei propri operatori, partecipa alla campagna AIB con attività di avvistamento e spegnimento incendi e interviene attivamente nel monitoraggio del territorio per la prevenzione del dissesto idrogeologico. Ha attivato importanti convenzioni, tra cui quella con il Comune per la gestione delle emergenze invernali e la prevenzione frane, e quella con l’Ospedale San Carlo di Potenza per i trasporti secondari. Durante l’emergenza pandemica, l’associazione ha garantito servizi fondamentali come la consegna domiciliare di spesa e farmaci, oltre a fornire supporto nei centri vaccinali.

-La Pubblica Assistenza “Angels” di Picerno, fondata nel 2006, si dedica prevalentemente alla mobilità sanitaria, svolgendo il trasporto di bambini con disabilità verso le scuole, pazienti dializzati verso i centri di cura, e interventi tramite ambulanza e automedica. Con 41 soci e 28 volontari, è l’unica realtà nel suo comune a fornire servizi sia sociosanitari sia di protezione civile. Effettua monitoraggio continuo del territorio e prende parte alla campagna AIB del Dipartimento regionale di Protezione Civile. È inoltre iscritta al coordinamento regionale ANPAS e integra la Colonna Mobile Nazionale. Ha fornito un contributo fondamentale durante la crisi sanitaria, operando in collaborazione con le istituzioni locali.

-La Pubblica Assistenza di Venosa, attiva dal 2016 con 45 soci e 20 volontari, opera nel settore sanitario e sociale con una forte proiezione comunitaria. Dispone di tre ambulanze e un'auto per il trasporto sociale, in convenzione con l'Ospedale San Carlo per i trasporti secondari. All'attività ordinaria si affiancano l'impegno nella formazione (primo soccorso e antincendio) e la partecipazione alla campagna AIB. Inoltre, la pubblica assistenza di Venosa collabora alla Sala Operativa della Protezione Civile regionale (SOUP) nei mesi estivi. Durante il periodo Covid-19, è stata costantemente operativa a supporto delle autorità sanitarie e civili.

-La Pubblica Assistenza di Montescaglioso, fondata nel 2012, ha mostrato nel tempo una crescita costante sia in termini di volontari che di capacità organizzativa. Conta oggi 200 soci e 50 volontari e interviene nei settori sanitario, antincendio, protezione civile e mobilità per anziani e disabili. Collabora attivamente con associazioni come Croce Amica e Avis, e porta avanti il progetto "Montescaglioso ci sta a cuore", grazie al quale sono stati installati tre defibrillatori pubblici. L'associazione è titolare di convenzioni AIB con la Regione Basilicata e il Parco della Murgia Materana, e opera anche attraverso la sede decentrata di Pomarico, accreditata per l'accoglienza di giovani in Servizio Civile. Durante l'emergenza pandemica ha contribuito attivamente alle azioni sanitarie e sociali di supporto.

-La Pubblica Assistenza Ripacandida fondata nel 2019 rappresenta una giovane ma dinamica realtà locale, con 35 soci e 19 volontari. Svolge servizi sanitari, sociali e di protezione civile, con attenzione alla formazione nel primo soccorso e nell'antincendio. È particolarmente attiva nel trasporto sociale e ha stipulato una convenzione con il Comune per la distribuzione del banco alimentare alle famiglie più fragili. Anche sul versante della prevenzione ambientale e del dissesto, l'associazione è presente con attività continuative. Nel periodo dell'emergenza sanitaria ha garantito assistenza costante in raccordo con le strutture pubbliche.

-Il Comitato Regionale ANPAS Basilicata, nato nel 1996, rappresenta il fulcro operativo delle 14 pubbliche assistenze aderenti in regione. L'organizzazione ha maturato negli anni una solida esperienza nelle attività di protezione civile, con una particolare attenzione alla pianificazione e alla prevenzione dei rischi. Dispone di una struttura regionale composta da volontari altamente formati, e si occupa del coordinamento dei trasporti secondari, dell'area socio-sanitaria, delle attività di emergenza, del Servizio Civile e della formazione. Promotore di progetti come la campagna nazionale "Io Non Rischio", il Comitato ha partecipato alle principali emergenze italiane degli ultimi 25 anni, tra cui il sisma de L'Aquila, quello di Amatrice e la recente emergenza pandemica. È anche un attore fondamentale nei progetti sostenuti da Fondazione con il Sud, affermandosi come punto di riferimento per l'innovazione e la programmazione nel volontariato lucano.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

In relazione agli indicatori quantitativi stabiliti per valutare l'efficacia e la portata delle azioni progettuali, si prevede che, al termine del progetto, i servizi offerti registreranno un incremento significativo rispetto ai dati iniziali. In particolare, sulla base delle attività pianificate e del potenziamento della rete operativa, si stimano i seguenti valori target:

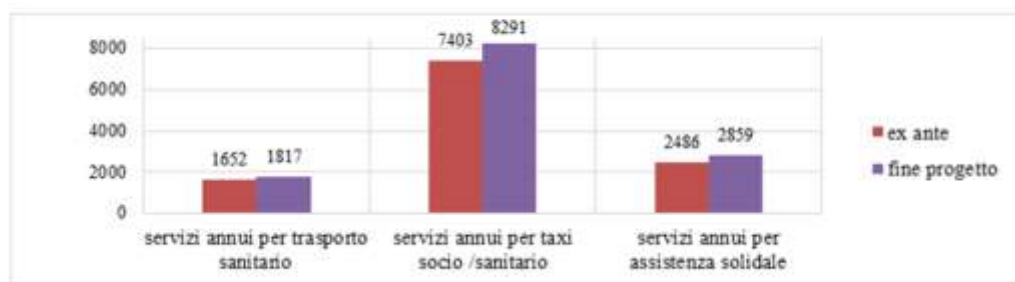
- un aumento del **20% nei servizi annui di trasporto sanitario**, passando da 1.895 a circa 2.274 prestazioni. Questo dato riflette il rafforzamento delle capacità logistiche e organizzative dedicate all'accompagnamento di pazienti verso strutture sanitarie per visite, terapie o ricoveri;

- un incremento del **25% nel numero di servizi taxi socio-sanitario**, da 9.652 a circa 12.065 interventi annui. Il dato dimostra l'estensione della copertura territoriale di questo servizio di prossimità, essenziale per garantire l'accesso alle prestazioni socio-assistenziali da parte di persone senza mezzi propri o in condizione di isolamento;

- una crescita del **20% nei servizi di assistenza solidale**, che da 3.421 saliranno a circa 4.105 interventi. Si tratta di attività a forte componente relazionale e sociale, come visite domiciliari, compagnia attiva, supporto alle famiglie e monitoraggio delle situazioni di fragilità.

Questi obiettivi riflettono l'impegno condiviso tra enti, volontari e comunità locali nel costruire un modello di intervento efficace, sostenibile e capace di rispondere in modo strutturato ai bisogni emergenti sul territorio. Se vuoi, posso aiutarti a elaborare anche una tabella riepilogativa o un grafico per presentare visivamente questi dati in una relazione.

Il grafico seguente riepiloga gli indicatori e il loro incremento:



## RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività previste dal progetto coinvolgeranno i giovani in Servizio Civile Universale in una gamma di ruoli coerenti e condivisi da tutte le sedi operative, pur con alcune differenze legate al volume dei servizi gestiti in ciascun territorio. Per la natura delle mansioni, tutte le attività saranno svolte esclusivamente in presenza. È fondamentale precisare che ai volontari non saranno in alcun modo affidate responsabilità che spettano al personale strutturato degli enti: il loro ruolo sarà sempre di affiancamento e supporto, nel rispetto dei limiti previsti dal programma.

Il percorso dei volontari inizia con una fase di accoglienza e orientamento, durante la quale verrà loro presentata l'organizzazione ospitante: saranno illustrati l'organigramma interno, le figure di riferimento, le aree di intervento dell'associazione e, soprattutto, il posizionamento dei volontari all'interno del sistema operativo, chiarendo competenze, modalità di partecipazione e confini del loro agire.

Questa fase introduttiva sarà seguita da un modulo formativo strutturato, approfondito in un'apposita sezione del progetto, che fornirà ai giovani gli strumenti concettuali e pratici per affrontare le attività in modo consapevole, efficace e professionale. Al termine della formazione, i volontari saranno gradualmente inseriti nelle attività previste, secondo un piano di affiancamento progressivo con operatori esperti.

I principali ruoli operativi a cui i giovani saranno assegnati comprendono:

– **Accompagnamento nei trasporti sanitari assistiti:** i volontari affiancheranno gli operatori dell'associazione durante i servizi di trasporto di persone in condizioni di fragilità, fornendo un sostegno pratico ma anche relazionale. Il compito principale sarà offrire un presidio umano e rassicurante, instaurando un dialogo empatico con gli utenti per alleviare lo stress legato allo spostamento, specie in situazioni di malattia o ansia. I giovani apprenderanno l'importanza di rispettare la dignità della persona e di considerare sempre l'individuo prima della sua condizione.

– **Guida dei mezzi di trasporto associativi:** nei casi in cui il volontario sia in possesso della patente adeguata e abbia superato positivamente una prova di idoneità alla guida supervisionata dal responsabile del parco mezzi, potrà essere autorizzato alla guida di automezzi per il trasporto sanitario. Tale funzione sarà preceduta da un congruo periodo di formazione e affiancamento operativo, e richiederà massima affidabilità e capacità di relazione.

– **Supporto all'assistenza domiciliare solidale:** i volontari saranno coinvolti nelle attività di consegna a domicilio di generi alimentari e farmaci per persone in difficoltà economiche o sociali. Opereranno in raccordo con i servizi sociali comunali, i medici di base e altri soggetti della rete locale, contribuendo a garantire una presenza costante e discreta a favore delle persone più isolate.

– **Gestione del centralino e accoglienza:** i giovani potranno essere assegnati, previa adeguata formazione, al servizio di primo contatto con l'utenza telefonica e al front office associativo. In questa funzione, saranno chiamati a dimostrare capacità di ascolto, problem solving e relazioni interpersonali, anche in situazioni complesse. Saranno inoltre incaricati di trasmettere in modo puntuale le informazioni raccolte ai referenti operativi, contribuendo così all'organizzazione efficiente dei servizi.

– **Promozione della cultura dell'assistenza e testimonianza sociale:** i volontari parteciperanno a iniziative pubbliche e momenti di confronto con la cittadinanza, illustrando la propria esperienza di Servizio Civile e sensibilizzando la comunità sui temi della solidarietà e dell'inclusione. Questa attività, condivisa da tutti gli enti co progettanti, ha l'obiettivo di valorizzare il ruolo attivo dei giovani e rafforzare la visibilità delle associazioni sul territorio. Inoltre parteciperanno anche ad eventi pubblici in cui è richiesta la presenza di un presidio sanitario con ambulanze ed auto mediche al fine di supportare le comunità nelle diverse iniziative che si andranno ad organizzare.

Le attività operative si articoleranno in varie forme di servizio:

– **Trasporto sanitario assistito:** realizzato con ambulanze o auto mediche, è rivolto a persone con esigenze specifiche, temporanee o permanenti. In presenza di trasporti ripetuti, come accade per i pazienti cronici, si crea spesso un legame di fiducia tra equipaggio, utente e famiglia. Le fasi di ricezione della richiesta, pianificazione del turno, esecuzione del servizio e disbrigo di eventuali formalità burocratiche saranno parte integrante del lavoro quotidiano.

– **Servizi di taxi socio-sanitario:** svolti con mezzi non medicalizzati, ma destinati ad accompagnare persone che

necessitano di assistenza nella mobilità, ad esempio per raggiungere luoghi di cura, lavoro o formazione. Tali servizi sono essenziali per chi non possiede mezzi propri o ha difficoltà a utilizzare il trasporto pubblico. In molti casi, le associazioni si fanno carico anche delle spese vive dello spostamento.

– **Attività di prossimità e socializzazione:** comprendono interventi domiciliari per il soddisfacimento di bisogni primari e l'organizzazione di piccoli eventi comunitari (come passeggiate collettive, feste o giornate a tema) che favoriscano la socializzazione di persone anziane, sole o isolate, contribuendo a rompere il senso di solitudine e stimolando la partecipazione alla vita comunitaria. Durante tutte le attività, i volontari saranno tenuti a indossare dispositivi di protezione individuale adeguati, e saranno formati anche in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro. Pur essendo le attività proposte sostanzialmente comuni in tutte le sedi, il volume e la frequenza dei servizi varieranno in base alle caratteristiche operative del territorio. L'autonomia organizzativa locale sarà rispettata, pur all'interno di un quadro metodologico condiviso. Infine, per quanto riguarda i giovani con minori opportunità coinvolti nel progetto, non si prevede la necessità di misure differenziate rispetto agli altri volontari. Al contrario, il loro coinvolgimento sarà favorito, valorizzando al massimo le aspirazioni individuali e le competenze pregresse, con l'obiettivo di garantire un'esperienza pienamente inclusiva e formativa per ciascuno.

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Vedi <https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

**Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:**

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Durante l'intero periodo di servizio, i volontari sono tenuti a indossare la divisa ufficiale dell'associazione e i dispositivi di protezione individuale appropriati in base al tipo di attività svolta. Questa dotazione ha una doppia finalità: garantire la sicurezza personale durante le attività e rendere immediatamente riconoscibile il ruolo del volontario nei confronti dell'utenza e della cittadinanza. Nei contesti che presentano un rischio biologico i volontari dovranno attenersi scrupolosamente ai protocolli sanitari in vigore. Questi includono l'utilizzo di dispositivi specifici come mascherine filtranti, guanti, visiere, camici monouso e l'adozione di tutte le misure igienico-sanitarie necessarie a contenere il rischio di trasmissione.

Considerata la natura delle attività, che spesso rispondono a bisogni urgenti o imprevedibili, le sedi operative restano attive anche in prossimità delle festività ufficiali, ove necessario. Pertanto, si richiede ai volontari una certa flessibilità oraria, in quanto l'andamento dei servizi può subire variazioni non dipendenti dall'organizzazione. In alcuni casi, potrà essere richiesta la disponibilità a prestare servizio anche nei giorni festivi, sempre nel rispetto della programmazione concordata e garantendo un adeguato periodo di riposo compensativo.

**Monte Ore Annuo** 1145 ore

**Giorni servizio Settimanali** 6

#### **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

*Eventuali crediti formativi riconosciuti* No

*Eventuali tirocini riconosciuti* No

*Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio*  
Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

*Elenco Certificatori* 05758410657 Centro Formazione professionale CSP Srl - Agenzia per il lavoro — APL

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

*Nessuno*

## DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

**Criteria autonomi di selezione verificati nell'accREDITAMENTO:**

[https://www.anpasnazionale.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN\\_Selezione\\_sito.pdf](https://www.anpasnazionale.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf)

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

**Durata:** 32 ore

### **Sede di realizzazione Formazione Generale**

PA Protezione Civile Valle del Senni ODV Via C.da Calda 85053 Latronico PZ

### **Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale**

Vengono utilizzate le metodologie previste dalle *Linee guida per la formazione* ed in particolare:

- Lezioni frontali (anche avvalendosi di esperti della materia trattata in affiancamento ai formatori accreditati) per non oltre il 40% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per ogni tematica trattata sarà lasciato ampio spazio allo scambio di idee ed al confronto fra i giovani
- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 60% circa del monte ore previsto.

Ogni aula sarà composta da non oltre 30 unità

Anpas prevede anche la possibilità di ricorrere a brevi e specifici moduli di FAD con certificazione del grado di apprendimento raggiunto, sempre nel rispetto rigoroso di quanto previsto dalle *Linee guida per la formazione*.

## FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

**Durata:** 100

**Modalità di erogazione:** Unica Tranche

**Sede di realizzazione Formazione Specifica:** La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

### **Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica:**

Il percorso formativo previsto sarà articolato attraverso un mix di metodologie didattiche, combinando approcci formali (come le lezioni teoriche) con strumenti dell'educazione non formale volti a stimolare la partecipazione attiva dei volontari. In base agli argomenti trattati, si alterneranno lezioni frontali, esercitazioni pratiche, simulazioni di scenari di emergenza, attività di gruppo e momenti interattivi pensati per consolidare l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta. Per monitorare l'efficacia del percorso e verificare il livello di competenza acquisito, verranno proposti test valutativi distribuiti lungo tutto il corso.

La formazione si svolgerà in modalità mista: il 50% delle ore sarà erogato in presenza, in gruppi non superiori a 30 partecipanti; il restante 50% sarà svolto online, in diretta, per garantire continuità anche in caso di eventuali criticità sanitarie future. Questo modello flessibile consente di coniugare efficacia didattica, interazione sociale e sicurezza, assicurando ai volontari una preparazione completa, dinamica e al passo con i nuovi scenari.

### **Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo**

OBIETTIVI DIDATTICI	PROGRAMMA
	Modulo A
	DURATA 10 ORE
Il sistema complesso della macchina da soccorso ruoli e funzioni volontario, possibilità di valutazione scenari socio sanitari	1. Il Soccorritore in relazione agli altri: Responsabilità 2. Il sistema nervoso, respiratorio, cardiocircolatorio: patologie e trattamenti 3. La valutazione del paziente 4. Le emergenze mediche. Acquisire dimestichezza con gli scenari medici 5. Emergenze pediatriche 6. Il trauma 7. Trauma. Acquisire padronanza dei presidi per l'immobilizzazione 8. Trauma. Esercitarsi nella conduzione degli scenari traumatici 9. Emergenze legate all'ambiente. I disturbi del comportamento

<b>OBIETTIVI DIDATTICI</b>	<b>PROGRAMMA</b>
	<b>10. Operazioni d'ambulanza e prevenzione infezioni</b>
Riconoscere un'emergenza sanitaria	<b>DURATA 5 ORE</b> 1. Scena dell'infortunio: a. raccolta delle informazioni; b. previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili; 2. Accertamento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore infortunato: a. funzioni vitali (polso, pressione, respiro) b. stato di coscienza c. ipotermia e ipertermia;
Attuare gli interventi di primo soccorso	<b>DURATA 5 ORE</b> 1. Il sistema nervoso, respiratorio, cardiocircolatorio, 2. Tecniche di BIs, 3. La Defibrillazione Precoce, 4. La Defibrillazione in età pediatrica, 5. Tecniche di Blsd.
	<b>Modulo B</b>
Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro	<b>DURATA 10</b> 1. Cenni di anatomia dello scheletro. 2. Lussazioni, fratture e complicanze.
Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro	<b>DURATA 10</b> 1. Lesioni da freddo e da calore. 2. Lesioni da corrente elettrica. 3. Lesioni da agenti chimici. 4. Intossicazioni 5. Ferite lacero contuse. 6. Emorragie esterne
	<b>Modulo C</b>
Acquisire capacità di Intervento pratico	<b>DURATA 14 ORE</b> 1. Tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N. 2. Tecniche di tamponamento emorragico. 3. Tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato. 4. Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici.
	<b>Modulo D</b>
Modulo Sociologico - Acquisire padronanza del ruolo svolto e degli utenti con cui entra in contatto	<b>DURATA 15 ORE</b> 1. Il ruolo del volontario 2. Volontariato e territorio di appartenenza 3. La terza età: rischi ed interventi 4. La disabilità: approccio e modalità di intervento 5. Il ruolo dell'anziano e del disabile nel contesto sociale 6. La comunicazione e l'ascolto nella relazione d'aiuto 7. La mediazione familiare: concetti di base
	<b>Modulo E</b>
Modulo Sicurezza - Operare nell'ambiente associativo e territoriale approfondendo i rischi delle attività legale al servizio	<b>DURATA 5 ORE</b> Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto
	<b>Modulo FAD</b>
Formazione generale lavoratore/volontario - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	<b>DURATA 6 ORE</b> Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

BASILICATA ON MY MIND: TERRA DI SOLIDARIETÀ

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 15 Agenda 2030 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

#### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

#### **PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

**Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:**

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

*Categoria di Minore Opportunità* Difficoltà Economiche

*Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata*  
autocertificazione

*Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

Oltre alle attività generali di diffusione delle informazioni di progetto descritte nel Programma, le principali azioni di informazione e sensibilizzazione che saranno messe in atto verso i giovani con minori opportunità sono le seguenti: - Veicolazione delle informazioni sul progetto attraverso le reti informali delle singole sedi di progetto, rappresentate dai principali attori sociali delle comunità servite, come le parrocchie, le associazioni locali, i servizi sociali e principali operatori economici; - Contatto diretto con i potenziali partecipanti da parte dei volontari delle associazioni sedi di accoglienza, in caso di conoscenza diretta delle condizioni di difficoltà economica e con specifiche attenzioni nel veicolare l'informazione, a tutela della particolare situazione in cui costoro si possono trovare. C'è da sottolineare che nella quotidianità le associazioni coinvolte sono spesso in contatto con tali realtà e che spesso sono i giovani stessi ad avvicinarsi alle associazioni di Pubblica Assistenza, chiedendo supporto nella ricerca di opportunità di crescita personale.

*Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali*

In coerenza con l'impostazione inclusiva e solidale che caratterizza l'intero impianto progettuale, si prevede l'attivazione di misure specifiche di accompagnamento e sostegno rivolte ai giovani operatori volontari con minori opportunità, al fine di promuoverne una piena ed effettiva partecipazione alle attività previste dal programma di Servizio Civile. Tra le azioni concrete individuate, è previsto un contributo economico finalizzato alla copertura dei costi di abbonamento ai mezzi di trasporto pubblico locale o regionale, ove necessario, per raggiungere con regolarità e puntualità la sede di servizio assegnata. Tale misura mira a rimuovere un ostacolo materiale rilevante, spesso sottovalutato, che rischia di compromettere l'accesso al progetto da parte di giovani provenienti da contesti territoriali svantaggiati, zone periferiche non servite adeguatamente o da situazioni familiari ed economiche fragili. Il riconoscimento di questo sostegno economico avverrà tramite una procedura riservata, su segnalazione dello stesso volontario e previa valutazione del bisogno da parte dell'ente di accoglienza, garantendo la massima discrezione e riservatezza. L'obiettivo è infatti evitare ogni forma, anche involontaria, di stigmatizzazione o imbarazzo nei confronti del beneficiario, salvaguardando la sua dignità e il suo benessere psicologico all'interno del gruppo dei pari. Oltre a questo supporto materiale, si intende predisporre un sistema di affiancamento attento e personalizzato, mediante il coinvolgimento attivo di un tutor di riferimento, che avrà il compito di seguire con costanza il percorso del giovane, monitorarne il livello di partecipazione, intercettarne eventuali difficoltà e facilitare la sua integrazione nell'équipe operativa. Il tutor fungerà anche da punto di contatto con la struttura di progetto per eventuali bisogni formativi o relazionali emergenti. Infine, sarà favorito l'inserimento dei giovani con minori opportunità in contesti accoglienti, caratterizzati da un clima di gruppo cooperativo e supportivo, e verranno stimulate occasioni di confronto orizzontale con gli altri volontari, per rinforzare il senso di appartenenza e valorizzare le competenze individuali di ciascuno. Tutte queste misure sono concepite in un'ottica di equità e di empowerment, affinché nessuno venga escluso o si senta inadeguato nel proprio percorso di crescita civica e personale, e affinché l'esperienza di servizio civile possa rappresentare, per ogni giovane coinvolto, una vera occasione di emancipazione e protagonismo sociale.

#### **SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

**Mesi Previsti Tutoraggio 3**

**N° ore collettive 20**

**N° ore individuali Tot ore 5**

**Tot ore 25**

### ***Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione***

Il periodo temporale dedicato allo svolgimento delle attività di tutoraggio previste per i giovani in percorso sarà compreso tra il nono e l'undicesimo mese del progetto. È prevista la partecipazione dei volontari in Servizio Civile a n. 3 incontri collettivi della durata di 5 ore ciascuno, e a n. 2 incontri individuali, della durata uno di 3 ore e l'altro di 2 ore. Sono previste ulteriori 5 ore di attività opzionali erogate tramite un incontro collettivo della durata di 5 ore. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari.

### ***Attività obbligatorie***

La strutturazione del percorso di tutoraggio richiede che siano tenute di n. 20 ore di attività obbligatorie, di cui n. 15 ore erogate in n. 3 incontri collettivi e n. 5 ore erogate attraverso n. 2 incontri individuali, della durata, uno, di 3 ore e l'altro di 2 ore. Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di n. 1 tutor per ogni 20 volontari che verranno raggruppati in base a criteri territoriali. Il superamento di tale numero limite di ma in ogni caso la classe non supererà mai il n. di 30 unità. Le attività obbligatorie previste consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli di conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale. Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro. Si insisterà sullo sviluppo di skills organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, diagnostiche e di fronteggiamento, e si concentrerà su azioni di recupero motivazionale ed è declinata in modo da sviluppare nei volontari autostima e la consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche del proprio mondo di desideri. L'analisi delle rappresentazioni personali, di se stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa e il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono al volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrono la possibilità di auto-orientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità.

### ***Attività Opzionali Si***

#### ***Specifica attività opzionali***

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavorativa, la ricerca attiva del lavoro e l'individuazione di ulteriori percorsi di formazione. Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo. Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionale del territorio, le modalità contrattuali che beneficiano di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare. Un accenno sarà dedicato al programma "Garanzia Giovani" e programma "Gol": a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offrendo anche presso la stessa CSP Srl - Agenzia per il Lavoro — APL e alle sedi dislocate sul territorio nazionale, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso. L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali

### **Elenco Tutor**

Organismo pubblico o privato 05758410657 Centro Formazione professionale CSP Srl - Agenzia per il Lavoro — APL